

Preparazione

L'insegnante forma delle coppie di bambini (se sono dispari vi sarà un gruppo di tre), in cui sia presente un bambino con capacità verbali più sviluppate e un bambino con capacità verbali meno sviluppate. La composizione delle coppie viene comunicata dall'insegnante al momento della consegna. L'insegnante stampa una copia della penultima pagina del presente documento (pagina 3) per ciascuna coppia. Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile ad esempio sull'abito con una molletta). In ultimo serve un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina). L'attività si svolge in 6 fasi.

Consegna

L'insegnante consegna una stampa di pagina 3 per ciascuna coppia e spiega che il gioco consiste nel mettere gli oggetti presenti nella parte bassa della pagina nelle caselle della tabella, seguendo le regole della classificazione bidimensionale: "Ha forma quadrata", "Ha forma rotonda" e "Si mangia", "Non si mangia". Le coppie devono ritagliare con le forbici le figure proposte ed incollarle nella casella giusta della tabella ("Cose quadrate che si mangiano / Cose quadrate che non si mangiano / Cose rotonde che si mangiano / Cose rotonde che non si mangiano"). Le coppie hanno 15-20 minuti per farlo, ma è possibile dare più tempo se si vede che non tutti hanno finito. L'insegnante distribuisce anche un cartellino con le orecchie per ciascun bambino.

Esperienza

I bambini ragionano in coppia sulla classificazione e provano ad incollare gli oggetti nel posto giusto. I bambini della coppia ragionano insieme, ma ritagliano e incollano una figura ciascuno, a turno, seguendo un criterio di divisione del lavoro scelto da loro (es. uno di loro ritaglia una figura a caso e la incolla nel posto giusto, oppure uno di loro ritaglia e incolla tutte le figure rotonde e l'altro tutte le figure quadrate, ecc.).

Esposizione

Una coppia riceve dall'insegnante il distintivo con la bocca, sceglie un oggetto che ha classificato e dice in quale casella l'ha messo spiegando anche il perché. Tutti gli altri bambini, che hanno il distintivo con le orecchie, devono ascoltare in silenzio, trattenendo la voglia di intervenire. Quando hanno finito, passano il loro distintivo con la bocca ad un'altra coppia che dovrà dire se è d'accordo con la spiegazione fatta dalla coppia precedente, scegliere un altro oggetto, dire dove l'hanno messo e spiegare il perché, e così via, finché tutte le coppie avranno parlato. I bambini devono essere molto attenti perché non devono parlare di un oggetto di cui hanno già parlato altri. Per essere più sicuri di non ripetere un oggetto già esposto da altri possono fare un segno con una matita (ad esempio una sbarra) se di quell'oggetto stanno già parlando i bambini di un'altra coppia. Se al termine del giro rimangono oggetti di cui non si è ancora parlato ricomincia il giro la prima coppia che ha parlato, fino a che gli oggetti sono esauriti.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la spiegazione (ad esempio "Perché l'avete messo proprio in quella casella?", "Quali sono le caratteristiche che ci interessano di quell'oggetto?") e di far riflettere i bambini su eventuali incongruenze nella classificazione, senza assumere mai un

atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

Estrapolazione di regole

Quando tutte le coppie hanno esposto le classificazioni fatte e spiegato perché secondo loro sono corrette, l'insegnante può spiegare che "classificare" significa "mettere in ordine, ogni cosa nel posto giusto, secondo una o più regole" e che questo metodo si può usare anche per mettere in ordine tante altre cose: i loro giochi, i loro vestiti, i loro cibi, ecc., facendo degli esempi. Nel farlo deve riprendere e valorizzare le "buone idee" espresse dai bambini. Le domande per la classificazione sono sempre le stesse: "Quale forma hanno gli oggetti?", "Di quale materiale sono fatti?", "Dove si trovano in genere?", "A cosa servono?", "Quando si usano?", "Come si usano?", "Cosa si usa prima? Cosa si usa dopo? Cosa si usa insieme?", "In cosa si somigliano?", "In cosa sono differenti?". L'insegnante può far notare come gli stessi oggetti possono essere inseriti in classificazioni differenti, a seconda dei criteri che ci siamo dati (es. la farina è classificabile nelle cose che si mangiano, ma anche nelle cose con cui si può giocare, se ad esempio si fa la pasta di sale...).

Applicazione delle regole estrapolate

L'insegnante chiede alle stesse coppie di trovare altri esempi di oggetti che rientrino nella classificazione proposta, osservando gli oggetti che hanno intorno a loro e pensando agli eventi della loro vita quotidiana, confrontandosi in coppia per 5 minuti. Sempre usando i distintivi bocca-orecchie per stabilire i turni di parola e di ascolto, dovranno poi raccontarle all'intero gruppo secondo la modalità già descritta.

L'insegnante può chiedere poi alle coppie di inventare una classificazione per mettere in ordine i propri giochi e di condividerla con il gruppo nel solito modo. Scelta una classificazione che va bene a tutti è possibile chiedere ai bambini di mettere in ordine i loro giochi secondo la classificazione scelta.

Varianti

Per rendere più vivace il gioco, quando la coppia finisce di narrare può passare la bocca ad una coppia scelta da loro, basta che questa non abbia già parlato. In tal modo tutti sanno di poter essere chiamati in causa in qualunque momento.

In caso il passaggio dei distintivi fosse sconsigliabile per motivi sanitari è possibile sostituirli con due distintivi personali, uno con le orecchie e uno con la bocca: gli allievi che ascoltano hanno appuntato il distintivo con le orecchie, quello che parla ha appuntato il distintivo con la bocca. Nessuno può prendere la parola se non ha ricevuto il segnale da chi parlava prima di potersi togliere il distintivo con le orecchie e mettere al suo posto quello con la bocca.

		
		
		



